

ECONOMIA

Tra le principali misure socio-economiche proposte da Vladimir Putin vi è l'aumento del PIL pro capite entro il 2024, la stabilizzazione delle spese sociali dello stato al fine di raggiungere un livello significativamente superiore rispetto al 2017, il sostegno all'urbanizzazione e l'aumento degli investimenti. Il PIL pro capite a parità di potere d'acquisto è ora di quasi 9 mila dollari. Per quanto riguarda la quota di investimenti, l'agenda fissata dal Presidente prevede un raggiungimento del 24% del PIL. Al fine di favorire lo sviluppo dell'urbanizzazione, il settore delle costruzioni prevede un aumento da 6,4 a 11 miliardi di rubli. Per attuare questa misura, Il Ministero dell'Economia suggerisce l'inserimento di un'ipoteca infrastrutturale che prevede l'aumento del debito pubblico attraverso il rilascio di garanzie statali per sostenere questi prestiti e lo sviluppo di progetti circa l'infrastruttura (edifici ad uso pubblico, impianti, strade).

Secondo il Presidente, tutte le misure adottate dovrebbero sostenere la produzione dell'economia a tassi di crescita "al di sopra del livello mondiale", vale a dire con un tasso di crescita del PIL superiore al 4%, considerando che il valore del tasso di crescita del PIL nel 2017, secondo le prime stime di Rosstat, equivaleva a circa 1,7%.

Inoltre, tali misure dovrebbero sostenere un aumento del tasso di produttività di almeno il 5% annuo. Ciononostante, la maggior parte degli obiettivi possono essere raggiunti anche con un tasso di crescita del PIL minore.

BANCHE

Secondo i dati del 2017 pubblicati da Sberbank ai sensi degli "International Accounting Standards", i principi contabili internazionali, il profitto netto della banca è pari a 748.7 miliardi di rubli, con un aumento del 38,2% rispetto all'anno precedente.

Il risultato operativo precedente alla creazione delle riserve equivaleva a 1,9 trilioni di rubli, di cui oltre il 20% delle entrate era costituito da commissioni.

Gli interessi attivi netti hanno registrato una crescita del 6,6%, pari a 1.452 miliardi di rubli. Il Presidente di Sberbank, German Gref, sostiene che la banca per la prima volta in dieci anni è riuscita a ridurre in maniera efficace le spese operative.

Rispetto al 2016, le spese operative sono diminuite del 0,7%, che equivale a 672.8 miliardi di rubli. I dati di Sberbank rivelano anche una diminuzione delle entrate da commissioni del 59% nel 2017, rispetto al 48% ottenuto nel quarto trimestre del 2016.

Sergey Voronenko, un analista presso la S.&P.

Global Ratings, aggiunge che tali indicatori suggeriscono che Sberbank vuole mantenere una crescita sostenibile delle commissioni prive di rischio.

MERCATO INTERNO

Secondo uno studio effettuato presso il centro di ricerca NAFI (Sviluppo delle Piccole e Medie Imprese) sul mercato russo, il volume dei prestiti concessi alle piccole e medie imprese nel Paese è aumentato del 15%, da 5.3 a 6.1 miliardi di rubli, una crescita notevole rispetto al 2013, ultima volta in cui era stato registrato un aumento considerevole. Inoltre, il NAFI sostiene che la quota di contratti annuali equivale a più del 60% del totale dei prestiti. Tuttavia, viene riportato anche un aumento per quanto riguarda la quota di prestiti costituita da contratti con scadenze pari a più di tre anni. Questo trend positivo rappresenta una buona notizia per gli imprenditori, considerando che una crescita tale può significare un incremento notevole del volume dei prestiti e di conseguenza degli investimenti sul mercato.

INVESTIMENTI

Il governatore della regione di Mosca Andrey Vorobyev e il sindaco di Mosca Sergey Sobyanin hanno firmato un accordo sullo sviluppo del potenziale industriale della regione di Mosca presso il Russian Investment Forum di febbraio che si è tenuto a Sochi. L'accordo prevede l'istituzione di un portale unico per i prodotti delle imprese di produzione, la fornitura di misure congiunte di sostegno statale e l'interazione dei sistemi informativi nel settore degli appalti. Inoltre, il documento è finalizzato alla creazione di un sistema interattivo per i complessi e i parchi industriali.



In collaborazione con il nostro socio



EXPORT

A partire dal primo maggio il governo dovrebbe sviluppare nuove misure per sostenere le piccole e medie imprese (PMI) al fine di entrare nei mercati esteri. I nuovi strumenti saranno elaborati congiuntamente con il Centro di Esportazione russo e la Società per lo Sviluppo di PMI. Secondo il Ministero dell'Economia, nel 2017, circa 30 mila PMI hanno esportato le loro merci in 102 paesi, tra cui Italia, Cina, Germania e Francia. Rispetto al 2016, le esportazioni sono cresciute dell'86%. Il ministero dell'Economia ha speso 350 milioni di rubli nel 2017 per favorire le PMI nel mercato internazionale.

MERCATO DEI CAMBI

Questa settimana è aumentata la volatilità nel mercato dei cambi russo. Viktor Veselov, il capo analista della Globex Bank, prevede un indebolimento del rublo e una maggiore volatilità nel mercato mondiale a causa delle dichiarazioni del nuovo capo della Federal Reserve statunitense Jerome Powell circa l'andamento dell'economia del Paese. Alexej Ilyushchenko, Responsabile dell'Unità Strategia della SMP Bank, suggerisce un possibile rafforzamento del dollaro dovuto alle elezioni parlamentari italiane. Natalya Shilova, direttrice del Centro per la Previsione Macroeconomica di Binbank, prevede un'oscillazione tra i 56.10 e i 57.3 rubli per dollaro. L'euro oscillerà tra 69.9 e 70.2 rubli.